

**PROPOSTA DI INIZIATIVA POPOLARE PER ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE
(articoli 6 e 8 dello statuto; articoli 2, 3, 4 del Regolamento per gli Istituti di Partecipazione)**

Oggetto: Revoca della delibera del C.C. n. 318 del 13 dicembre 2005

Vista:

la delibera N. 318 del Consiglio comunale del 13 dicembre 2005, che prevede tramite un “Programma di Trasformazione Urbanistica” la compensazione dell'ex comprensorio E1 Monti della Caccia con aree site in Tor Tre Teste con la trasformazione delle stesse da sottozona M2 “attrezzature di servizi privati” e in *minima parte* zona N “parchi pubblici ed impianti sportivi” a zona “in corso di convenzione”. Che il programma di Trasformazione Urbanistica interessa anche aree non appartenenti al soggetto proponente esterne all'ATO I2, che si estendono per 943 mq. , da destinare a viabilità;

vista:

la costituzione, in data 13 febbraio 2007, del **Coordinamento per la difesa del Parco Tor Tre Teste – Alessandrino**, formato dai comitati di quartiere L'Acquedotto Alessandrino e Tor Tre Teste Libero, il Centro d'Iniziativa Popolare, l'Assemblea degli abitanti dell'Alessandrino, le associazioni culturali Gli Amici del Parco, Periferie e Il Geranio. Il Coordinamento si prefigge la difesa del parco dalla cementificazione deliberata dal Consiglio Comunale il 13 dicembre 2005 a ridosso dell'acquedotto;

Considerato che:

- La zona del parco di Tor Tre Teste, interessata a subire compensazioni sia d'altrettanto interesse naturalistico, paesaggistico e culturale dei Monti della Caccia.
- Che la minima parte, così definita dalla delibera “zona N”, oggetto della Trasformazione urbanistica, riduce il parco di Tor tre Teste a poco più zona di rispetto del vincolo archeologico e corte interna per gli edifici del progetto e non più ampio spazio fruito dalla cittadinanza quale ora è.
- Nell' area di Tor Tre Teste si estende un Parco Archeologico attraversato dai resti dell'Acquedotto Romano Alessandrino già fagocitato nel tratto precedente da residenze e viabilità e che nella zona del parco, oggetto della compensazione, si mantiene ancora in ammirevole stato di conservazione,

e che verrebbe completamente annullato, nella sua percezione urbana dalla presenza degli imponenti edifici residenziali di 6 e 8 piani previsti;

- Nella stessa area oggetto della compensazione è certa l'esistenza, a circa 2 metri di profondità, di una strada romana di collegamento tra la Casilina e la Prenestina;
- Oltre al vincolo dell'acquedotto alessandrino è da aggiungere la presenza del completamente ignorato vincolo monumentale per la casa cantoniera che verrebbe a trovarsi soffocata tra la rotonda di via di Tor Tre Teste ed il centro commerciale.
- Dal Parco di Tor Tre Teste, si snoderà il "Sentiero della Pace", un sentiero di trekking che nelle intenzioni dei promotori (VII Municipio e Provincia) mira alla costituzione di una grande area protetta, attraversando i Monti Prenestini e la Valle dell'Aniene, fino a Subiaco, per salvaguardare il patrimonio naturale, storico ed archeologico e creare una grande risorsa turistica per Roma e tutta la Provincia.
- Il Parco di Tor Tre Teste, in particolare la zona oggetto della compensazione, risulta essere area di nidificazione di falchi, aironi e cinerini, inoltre sono state avvistate anche volpi. Tali valori naturalistici e faunistici rendono l'area degna di tutela.
- La zona lungo la via di Tor Tre Teste fino all'incrocio con via delle Nespole, alla quale il nuovo insediamento abitativo e commerciale si addosserà in maniera prepotente è soggetta ad una destinazione urbanistica che intende tutelare le caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei luoghi, proponendo piccoli insediamenti con indici d'edificabilità molto contenuti, altezze limitate finalizzate a garantire l'integrazione dell'edificato con il parco e con la limitrofa area a destinazione agricola,
 - ❖ in funzione del PRG approvato con D.P.R. del 6.12.1965 ricadeva in zona "G4".
 - ❖ secondo il Piano Particolareggiato approvato con D.G.R. 741 del 1983, ricade in zona 10f,
 - ❖ ricade nel piano Territoriale Paesistico Valle Aniene,
 - ❖ nella Carta storica archeologica monumentale e paesistica del Suburbio e dell'Agro Romano si rileva 15s: antico tracciato,
 - ❖ Art. 1 lett. M della L. 431/85 vincolo di rispetto per aree d'interesse archeologico, nel nuovo P.R.G. adottato con D.C.C. n. 33/2003 ricade in CITTA' DA RISTRUTTURARE come tessuti prevalentemente residenziali all'interno del programma integrato n3.

- La denominazione secondo il PRG delle zone adiacenti all'insediamento oggetto della compensazione quale CITTA' DA RISTRUTTURARE definisce l'intento del legislatore di dotare, attraverso lo strumento della pianificazione, la zona caratterizzata da un abusivismo di vecchia data, quindi con prevalente, funzione abitativa di servizi pubblici, quindi la compensazione con l'immissione nella zona di 137.500 mc, residenziali, snatura completamente i presupposti del PRG.
- Riguardo alla presenza nel progetto presentato di un centro commerciale di 15.000 mq. già evince nella zona la saturazione per la presenza nelle immediate vicinanze d'insediamenti della grande e media distribuzione commerciale (vedi Ipercoop, Lidl, Gs, Coop, Bricofer, Tigre, Conad, Carrefour ecc.).
- L'insediamento previsto provocherebbe un inevitabile danno ambientale, causando intasamenti stradali, un insostenibile inquinamento atmosferico ed acustico tanto da rendere invivibile la vita nei quartieri limitrofi.
- Le strade esistenti sono inadeguate a ricevere un alto numero d'abitanti, che andrebbero ad intasare ulteriormente una viabilità carente che s'immette sugli assi principali (Casilina e Prenestina) in maniera caotica ed incapace di accogliere ulteriore traffico.
- Il Municipio VII° figura tra quelli a più alta densità abitativa.
- La Via Tor Tre Teste è attualmente congestionata in molte ore della mattina e dal pomeriggio fino alla sera. Sicuramente la costruzione di un nuovo centro commerciale e l'insediamento di molti altri abitanti peggiorerà la situazione, nonostante il previsto allargamento. L'unico mezzo pubblico che percorre Via Tor Tre Teste transita solo in un senso, per mancanza di spazio sufficiente a contenere due vetture che s'incrociano.

Pertanto

Il Coordinamento per la difesa del Parco Tor Tre Teste – Alessandrino, ritenendo assolutamente inopportuna la compensazione dell'ex comprensorio El Monti della Caccia con le aree individuate in Tor Tre Teste,

chiede

il ritiro della delibera del C.C. n. 318 del 13 dicembre 2005 ed il rispetto delle destinazioni di PRG con il mantenimento della zona N e per la zona M2 servizi di reale utilità per i quartieri limitrofi cioè servizi per attività sportive, artistiche e culturali nel senso più ampio del termine, attraverso la partecipazione di forze attive già presenti nel territorio e all'interno del parco di Tor Tre teste che in se stesso è già una realtà presente e forte.